

PST SATELLITARE

Progetto di struttura interprovinciale

Premessa

In applicazione dell'Accordo nazionale sul progetto sperimentale di telelavoro domiciliare e sul progetto sperimentale di telelavoro satellitare, sottoscritto il 15.10.2014 (di seguito Accordo nazionale), viste le disposizioni attuative di cui alla circ. 52/2015 nonché successive istruzioni operative indicate nel msg. N. 2969/2015, si definisce il seguente Progetto di struttura interregionale per le strutture afferenti alla direzione regionale Puglia.

Attraverso tale "nuova" modalità di espletamento dell'attività lavorativa la DR Puglia si pone il precipuo scopo di meglio razionalizzare l'utilizzo delle proprie risorse umane, ed al contempo soddisfare i bisogni di "benessere organizzativo" bilanciando al meglio le necessità di vita familiare e lavorativa del proprio personale.

1. il PST

L'accesso al PST avviene tramite indizione di bando che si articola su un arco temporale di 24 mesi a partire dalla data di ricezione della comunicazione da parte della Direzione Regionale della positiva verifica da parte della DCRU e DCOSI.

L'accesso avverrà su base volontaria previa presentazione della domanda, per tutti i dipendenti delle aree professionali A, B e C del profilo amministrativo e informatico, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con esclusione dei titolari di posizioni organizzative. I titolari di posizione organizzativa possono presentare richiesta di telelavoro condizionata all'immediata rinuncia all'incarico ricoperto in caso di accettazione della domanda di telelavoro.

Il numero di unità lavorative che possono accedere al telelavoro satellitare per ciascuna struttura territoriale varia fino ad un numero massimo pari al **5%** del personale amministrativo e informatico di area ABC assegnato a ciascuna di esse, alla data del primo gennaio di ogni anno.

L'accesso al PST presuppone la possibilità di allocazione del dipendente nella struttura satellitare richiesta, in relazione al numero delle postazioni attivabili anche nel rispetto delle norme sulla sicurezza.

Qualora il numero delle richieste di telelavoro su una singola struttura superasse il limite previsto, potranno essere utilizzate eventuali disponibilità a livello provinciale.

Tabella riepilogativa per sedi in base al numero del personale attuale

Nel caso di domande superiori ai limiti sopra indicati, verrà formata, per ciascuna struttura, una graduatoria secondo i criteri di priorità di cui all'art. 33 dell'Accordo nazionale che, comunque, di seguito si specificano:

1. Disabilità psico-fisica del dipendente che renda disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro e la permanenza presso l'ufficio per tutta la durata del turno lavorativo, con particolare riguardo alla disabilità accertata e documentata ai sensi della Legge 104/92, art. 3, comma 3, e alle patologie gravi che richiedano terapie salvavita e altre assimilabili: **(punti 26)**. In caso di riconoscimento dell'handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 104/92 il punteggio è dimezzato;
2. Esigenza di prestare assistenza ai familiari entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado, ovvero al convivente (qualora la convivenza sia comprovata dalla stessa residenza anagrafica), riconosciuti in situazione di disabilità grave ai sensi della Legge 104/92, art. 3, comma 3, ed attestata dal relativo verbale sanitario: **(punti 12)**. In caso di riconoscimento dell'handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 104/92, il suddetto punteggio è dimezzato.
3. Esigenze di cura dei figli minori, da 0 a 5 anni **(punti 6)**.
4. Esigenze di cura dei figli minori che frequentino il primo ciclo di istruzione (scuola primaria), da 6 a 11 anni **(punti 3)**.
5. Esigenze di cura dei figli minori che frequentino la scuola secondaria di primo grado, da 11 a 14 anni **(punti 2)**.
6. Distanza fra la dimora abituale e la sede di effettivo servizio, per distanze di almeno 20 Km dal luogo di lavoro **(punti 1)**. Per il calcolo farà fede solo quello risultante dal sito www.aci.it

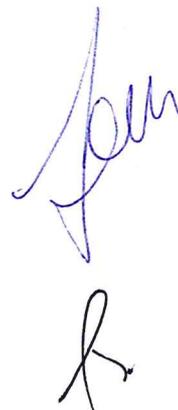
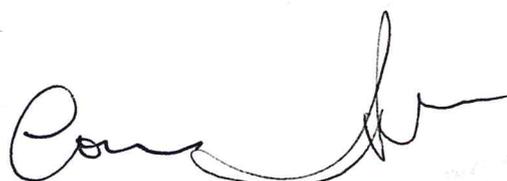
Le situazioni sopra indicate devono essere adeguatamente documentate mediante certificazione sanitaria ovvero, dove previsto, con autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

I punteggi indicati saranno fra loro cumulabili.

Con riferimento alle esigenze di cui ai punti 3-4-5 il punteggio verrà attribuito per ciascun figlio.

A parità di punteggio sarà data priorità alla maggior età anagrafica.

Per rilevanti motivi di carattere personale o familiare potrà essere attivato un "telelavoro leggero o d'emergenza", con durata massima di sei mesi e fermo restando il numero delle postazioni disponibili nelle strutture nonché le esigenze organizzative, al fine di favorire l'impegno lavorativo in momenti del ciclo di vita individuale e/o familiare caratterizzati da richieste di maggiore presenza e cura.



Postazioni attivabili:

3. Attività telelaborabili

Sarà cura del responsabile della struttura di appartenenza di stabilire, in base alle necessità di produzione e alle competenze individuali, quale lavorazione assegnare a ciascun richiedente tra le attività comunque telelaborabili.

4. Obiettivi produttivi

L'apporto qualitativo e quantitativo individuale dei telelavoratori dovrà essere almeno pari a quello realizzato dalla Struttura organizzativa titolare dell'attività/prodotto lavorato.

L'attività svolta dal lavoratore sarà valutata dal Direttore della sede di riferimento.

5. Stipula del contratto di telelavoro satellitare individuale

Il contratto individuale di telelavoro sarà stipulato tra il lavoratore ed il direttore regionale Puglia/Direttore provinciale di appartenenza e potrà avvenire solo in seguito all'individuazione ed installazione della postazione di telelavoro.

Il contratto avrà, di norma, una durata minima di 12 mesi, e non potrà superare la durata massima di validità del pst.

Il contratto è rinnovabile su richiesta (anche con eventuale cambiamento delle attività richieste al lavoratore) fermo restando la sussistenza dei requisiti/condizioni che hanno motivato la richiesta di telelavoro, le cui eventuali variazioni vanno prontamente comunicate al Direttore di Sede per le valutazioni del caso.

Qualora nel nuovo contratto al lavoratore vengano richieste attività lavorative diverse da quelle da lui abitualmente svolte, saranno individuati percorsi formativi idonei a facilitare l'accesso al telelavoro domiciliare e/o satellitare.

È prevista la possibilità, da ambo le parti, di anticipare il rientro presso la struttura di appartenenza prima che sia decorso il termine del contratto (art.26 commi da 5 a 8 dell'Accordo nazionale).

6. Controllo del Processo produttivo

Le attività telelavorate soggiacciono alle disposizioni vigenti in materia di controllo del processo produttivo.

7. Misure di prevenzione e protezione

Sono regolarmente verificate dal RSPP della struttura satellite le condizioni di lavoro e dell'ambiente. Il telelavoratore è tenuto ad utilizzare con diligenza gli strumenti a propria disposizione ed a prendersi cura della propria sicurezza e salute conformemente alle istruzioni relative agli strumenti di lavoro utilizzati. L'amministrazione è sollevata da ogni responsabilità qualora il lavoratore non si attenga alle suddette disposizioni.

8. Clausola di salvaguardia

Vista la natura sperimentale del PST satellitare, le parti si riservano eventualmente di rivedere i contenuti dell'Accordo, dopo l'avviamento del Piano, nell'ottica di apportare ove necessario le opportune modifiche.

